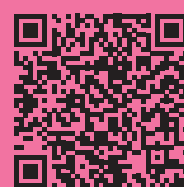


Cammino della Baronìa



Capodacqua – Ofena



app Near

Lago di Capodacqua

Sotto la superficie cristallina dell'acqua, la vita e la storia di questo lembo di territorio si leggono nelle vestigia di due mulini medievali, che attirano la curiosità di subprovenienti da tutto il mondo.

Il toponimo, Caput aquae, definisce da sempre la sorgente che sgorga dal piede del Gran Sasso per immettersi nel fiume Tirino. Nel 1934 il celebre Guerriero di Capestrano fu rinvenuto nei pressi di questo luogo, che i Medici avevano identificato come strategico per i loro possedimenti grazie alla presenza di un importante mulino, ampliato in seguito con una seconda costruzione. Il bacino artificiale di Capodacqua, creato negli anni Sessanta, inghiottì entrambi gli edifici, insieme alle strade e agli alberi che li circondavano. Nasceva così l'“Atlantide d'Abruzzo”, amatissima dai sub per l'eccezionale limpidezza garantita dalle acque sorgive. Affacciato sulla superficie del lago, il rudere di un antico colorificio sembra osservare il mondo misterioso delle architetture sommerse, chiuse in un'azzurra dimensione di silenzio.

